

Fatture e bonifici: come eseguire correttamente

Fatture

Le **fatture** devono essere caratterizzate dai seguenti elementi:

- Devono riportare la seguente dicitura: “Riferimento: D.M. 16.02.2016”.
- Devono descrivere con chiarezza la tipologia d’intervento oggetto d’incentivazione, ad esempio: “Sostituzione del generatore di calore con pompa di calore”.
- Devono riportare la Partita IVA del soggetto beneficiario del pagamento e il nominativo del Soggetto Responsabile, compreso il codice fiscale e/o la Partita IVA.
- Devono essere intestate al Soggetto Responsabile.
- Nel caso in cui il Soggetto abbia fatto ricorso alla locazione finanziaria, la fattura sarà intestata alla società di leasing e dovrà essere allegata anche una copia del contratto di leasing.
- La somma degli importi, ovvero il totale, deve coincidere con la spesa totale consuntivata indicata nella scheda d’ammissione.

Nel caso in cui si volessero usare le fatture come “evidenza del corretto ritiro e smaltimento del generatore sostituito”, occorrerà garantire la riconducibilità al generatore sostituito e/o all’intervento per cui è richiesto l’incentivo. La fattura dovrà pertanto riportare la targa del generatore sostituito e/o il codice fiscale del Soggetto Responsabile e i riferimenti dell’immobile oggetto di intervento.

Bonifici

Le **ricevute dei bonifici effettuati** dovranno essere caratterizzate dai seguenti elementi:

- La causale deve riportare la seguente dicitura: “Riferimento: D.M. 16.02.2016”.
- La causale deve riportare il riferimento al numero della fattura e relativa data.
- Se non già presenti in altro punto della ricevuta del bonifico, la causale deve riportare Partita IVA e codice fiscale del Soggetto beneficiario del pagamento e del Soggetto Responsabile.
- In caso di locazione finanziaria, la causale del bonifico effettuato dalla società di leasing deve riportare i riferimenti del Soggetto Responsabile (nominativo e Partita IVA e/o codice fiscale).

- In caso di finanziamento tramite terzi diverso dal leasing (ad es. il credito al consumo tramite società finanziaria), la causale del bonifico deve riportare i riferimenti del Soggetto Responsabile (nominativo e Partita IVA e/o codice fiscale).
- In caso di pagamento effettuato da un Soggetto diverso dal Soggetto Responsabile e non riconducibile alle fattispecie suddette (leasing, credito al consumo), la causale deve riportare la frase: “pagamento effettuato per conto di ... (nominativo e codice fiscale del Soggetto Responsabile)”.

Dati da indicare nella causale di pagamento

Il pagamento deve essere un **bonifico** bancario o postale di **tipo ordinario**.

Occorre **evitare** l'utilizzo di **modelli di bonifico** che fanno **riferimenti alle detrazioni fiscali** (50% o 65%).

Va utilizzato un **modello** di bonifico **ordinario**. Assicurarsi che l'operatore di banca compili il bonifico su tale modello neutro ordinario.

La causale dei pagamenti deve riportare la dicitura “Riferimento: D.M. 16/02/2016”, il numero della fattura e relativa data, se non già presenti in altro punto della ricevuta del bonifico. Inoltre la causale deve riportare Partita IVA e codice fiscale del Soggetto beneficiario del pagamento e del Soggetto Responsabile (il cliente).

Esempio di corretta dicitura della causale:

“Riferimento DM 16-02-2016, FT. 1234 del 30/10/2016, SR RSSMRA76E155804E P.IVA DITTA 02650000007”

(Rif decreto) + (Num/data fattura) + (Soggetto Responsabile: cod. fiscale/P.IVA cliente) + (cod. fiscale/P.IVA ditta installatrice)

Se non c'è spazio per inserire la causale intera sarà sufficiente indicare almeno il riferimento al decreto, il numero di fattura e la relativa data. Le altre informazioni (codice fiscale del cliente e la partita IVA del fornitore) potranno essere indicati anche in altri campi del bonifico.